



**“La *LUCE* delle icone
sulla nostra *PASQUA*”.**

***Ingresso a Gerusalemme
e
Triduo Santo***

Nella **Settimana Santa** tutti i sensi sono coinvolti ... ma, allo stesso tempo, è possibile fare esperienza del **Mistero!**

La sfida è:

* oltrepassare i sensi per immergersi nell'azione di Dio, fatta di gesti di amore

* leggere quanto si celebra nella Settimana Santa come un incontro, a tratti drammatico, tra il progetto d'amore di Dio e i nostri progetti di corto respiro.

Siamo figli della nostra epoca: spesso, invece di cercare le spiegazioni alle nostre domande spirituali nella TRADIZIONE della Chiesa, ci fermiamo a una religiosità, che qualche volta ha poco a che fare con lo spirito liturgico e tanto meno con la sana tradizione della Chiesa

Settimana Santa

- ... invito ed esercizio a leggere, attraverso la celebrazione, negli avvenimenti e nella storia dei **PROTAGONISTI** il **progetto di amore del Padre.**
- *... nella Settimana santa con “occhi” disposti a “cercare” per “accogliere” il “nuovo” che Gesù è venuto a portare!

**Alla tua luce,
Signore,
vediamo la luce**

**Signore,
tu sei luce alla mia lampada,
Tu rischiari le mie tenebre**

**Se il Figlio vi farà liberi,
sarete liberi davvero**

Elementi comuni ai brani evangelici di riferimento e alle *icone*:

- **Centralità di Cristo.**
- **Dono (di sé – della liberazione).**
- **Risposte (diverse) nei “partecipanti”
(l'icona è sempre “segno”,
esortazione al rapporto personale).**



Mc 11,8-10

- Processione guidata da Cristo seduto su un'asina come su un trono dal monte degli ulivi a Gerusalemme (Zc 9,9);
- Gesù si rivolge ai discepoli, preannunciando gli avvenimenti futuri (Mt 20,17-19);
- Gli Apostoli e i loro sguardi fissano la stessa direzione in cui guarda il loro Maestro: affinità e unità spirituale;
- Abitanti di Gerusalemme (Mc 11,8-10);
- Gesù "unisce": guarda gli uni e benedice gli altri.



Mt 26,17-29;
Mc 14,12-25;
Lc 22,7-38;
Gv 13,1-38.

- * **Gesù, unica figura rappresentata per intero, pur facendo parte del cerchio, appare sopraelevata e arretrata: è l'antico posto d'onore!**
- * **Dinamismo della scena:**
 - **domande reciproche tra i Discepoli;**
 - **partecipazione al banchetto;**
 - **Gesù che parla (... la mano).**



**“Elargendo il sacramento
ai suoi diletti,
la vera Sapienza divina
prepara una mensa
che alimenta le anime
e offre ai fedeli
il calice della bevanda
dell’immortalità”.**

(Cosma di Maiuma)

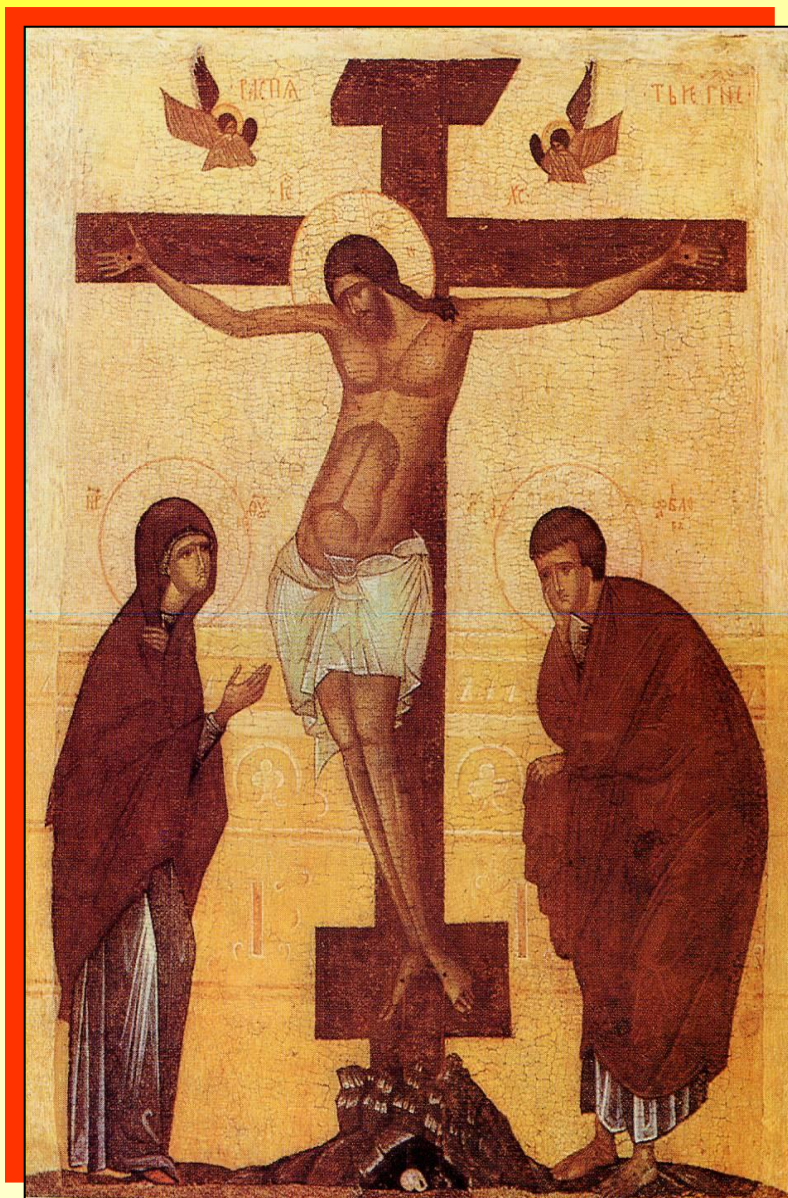
**La struttura compositiva
e il ruolo simbolico dei
colori assicurano il senso
di calore e di intimità
che investe chi osserva
questa icona.**

Sec. XVI



- ✓ Gesù col rotolo in mano;
- ✓ Giaciglio rosso;
- ✓ Mandorla della gloria;
- ✓ Mano... discorso;
- ✓ Cenacolo di Sion, venerato come la madre di tutte le Chiese;
- ✓ Giuda... intinge il boccone.

«Lo vedo crocifisso e lo chiamo re» (G. Crisostomo)



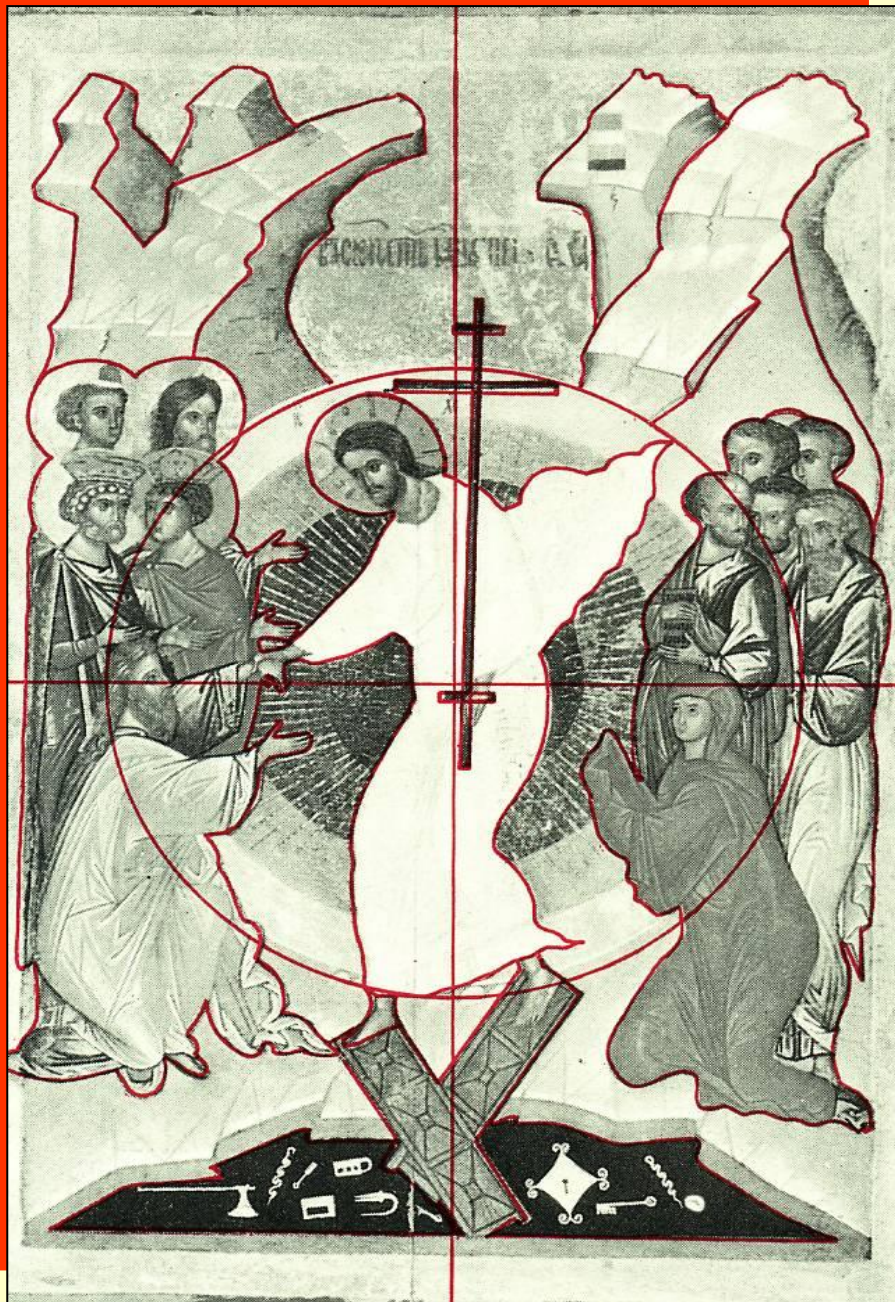
□ L'antico gesto del dolore (la guancia appoggiata sulla mano) viene compiuto solo da Giovanni, mentre la Madre continua ad essere "Colei che intercede"; gli angeli si velano il volto.

□ Regalità espressa anche attraverso l'unico accordo cromatico ocra-bruno.



**Il cranio illuminato
di Adamo
beneficia
per primo dei frutti
della Redenzione.**

**Redenzione
che si estende
a tutto l'universo:
croce bizantina
a tre dimensioni.**



Solo all'inizio del secondo Millennio entra la consuetudine di raffigurare il Cristo nell'atto di risorgere.

Fino ad allora l'iconografia della resurrezione si ispira alle immagini dell'arte imperiale: il sovrano appare nell'atto di rialzare (=liberare) dalla tirannia dei loro capi i popoli conquistati (persone in ginocchio).



L'icona si ispira a una pittoresca e drammatica descrizione presente nell'apocrifo di Nicodemo e ad un'antica *Omelia sul Sabato Santo* nella quale Cristo, rivolto ad Adamo e alla sua discendenza, dice: «Uscite! ... Siate illuminati!... Risorgete! A te comando: Svegliati tu che dormi! Risorgi dai morti! »



Verso il Cristo Salvatore si protendono **Adamo, Eva**. Verso di Lui convergono le mani in preghiera di Davide e Salomone e di Giovanni il Precursore. Evidente è il duplice movimento di discesa e di salita (veste svolazzante). La luce del Cristo investe i segni ormai inutili della prigionia. Il Cristo poggia i piedi sulle **porte divelte degli Inferi**.

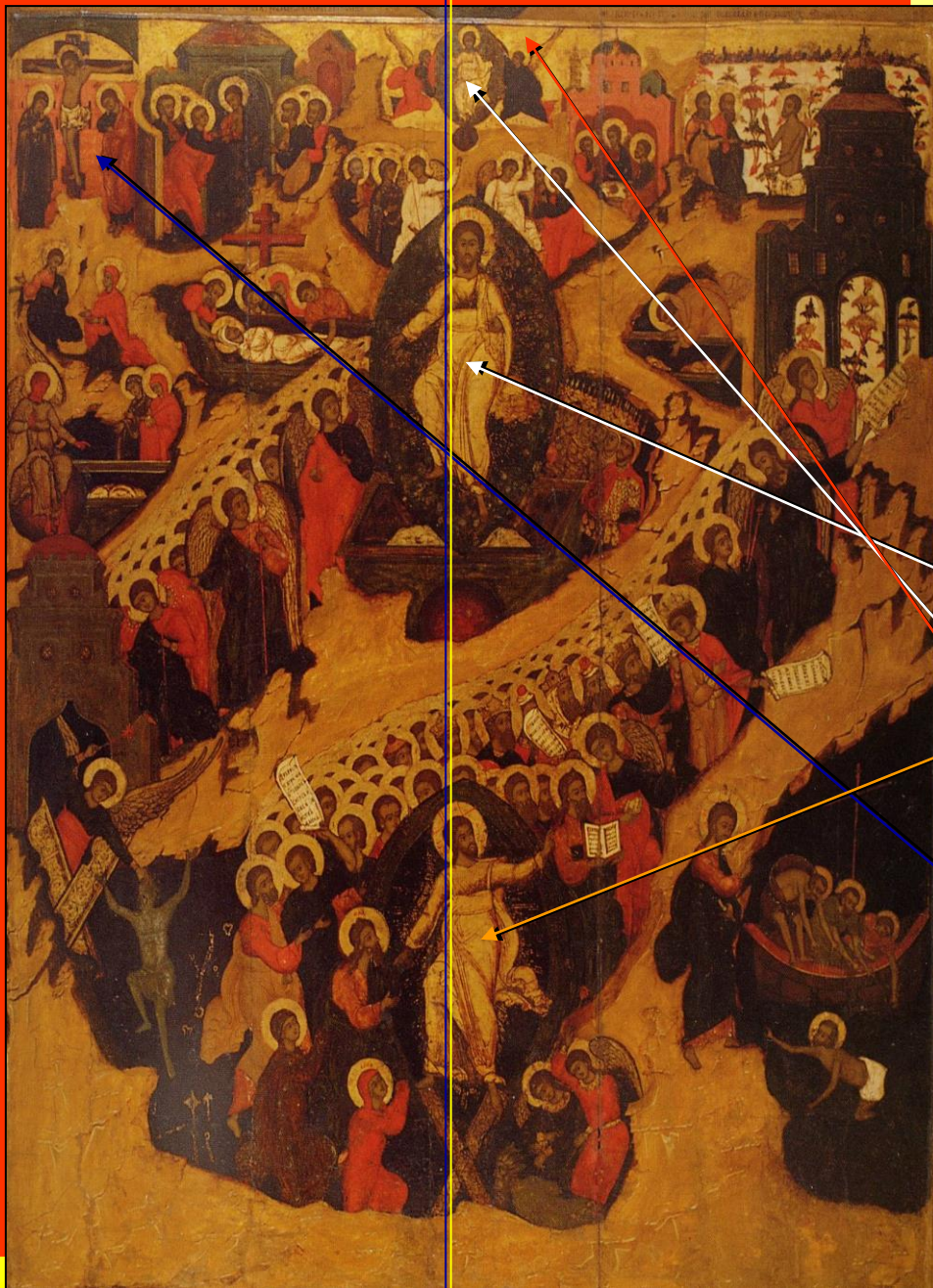
1640 ca.

Elementi di novità:

*** Asse verticale centrale, che collega gli elementi di maggiore importanza:**

- ✓ Resurrezione
- ✓ **Discesa agli inferi**
- ✓ Ascensione
- ✓ **Trinità**

*** Numerose scene che fanno da cornice.**





Elementi di novità:
Angeli che reggono
 i *ripidion* (insegne)
 con i nomi delle virtù:

- * Verità,
- * Mansuetudine,
- * Filantropia,
- * Benevolenza

ecc...

e delle **lunghe aste**
 per colpire i vizi:

- * Lussuria,
- * Malvagità,
- * Magia,
- * Afflizione,
- * Tristezza,

ecc...

Preghiamo

Donaci, Signore Gesù, di metterci davanti a te!
Donaci, almeno in questi giorni, di non essere frettolosi,
di non avere occhi superficiali o distratti...
Se saremo capaci di sostare di fronte a te,
noi potremo cogliere il fiume di tenerezza,
di compassione e di amore,
che, dalla croce, riversi sul mondo.
Donaci di partecipare a quella immensa passione
che spacca i nostri egoismi, le nostre chiusure,
le nostre freddezze.
Donaci di partecipare a quella passione
che lenisce le nostre ansie e le nostre angosce,
che lava la nostra vanagloria,
che purifica la nostra cupidigia,
che trasforma le nostre piccole paure in speranze,
le nostre tenebre in luce...
Solo così arriveremo a fare Pasqua
come la festa dei "macigni rotolati".
E se ognuno di noi, uscito dal suo sepolcro,
si adopererà per rimuovere il macigno del sepolcro accanto,
si ripeterà finalmente il miracolo
che contrassegnò la risurrezione di Cristo!

AMEN